Cuneo, lì 6 ottobre 2008

VIABILITA'

Parlamentari e consiglieri regionali in Provincia

Costa: "Imprimere un spinta ad una certa lentezza burocratica non di oggi"

Cuneo. Viabilità cuneese in primo piano nel corso della riunione di lunedì 6 ottobre, in Provincia. Al tavolo, convocato dal presidente Raffaele Costa, hanno presenziato parlamentari cuneesi e astigiani oltre a consiglieri regionali e sindaci della Granda. Fra i presenti l'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Negro, i deputati Enrico Costa e Massimo Fiorio, i consiglieri regionali Alberto Cirio, Sergio Dalmasso, Claudio Dutto, Mariano Rabino, Elio Rostagno, il capo area Lavori Pubblici della Provincia Enzo Novello e i sindaci di Neive, Luigi Ferro e di Trezzo Tinella, Mario Viazzi. "L'appuntamento – ha dichiarato Costa – è stato deciso allo scopo di imprimere una spinta ad una certa lentezza burocratica, che non è di oggi, sulle principali tematiche viarie riguardanti il territorio provinciale".

L'incontro è quindi servito a stabilire l'interessamento dei parlamentari piemontesi in merito ad alcune priorità. In primo luogo il Colle di Tenda: un ordine del giorno presentato al Governo ribadirà il bisogno di un'accelerazione delle procedure in seguito al rinvio della seduta della Conferenza italo-francese (originariamente prevista a Parigi per il 22 settembre scorso). Sul fronte della copertura finanziaria, chiederà i maggiori finanziamenti per 42,36 milioni di euro, necessari ad integrare l'impegno di spesa per la realizzazione del nuovo tunnel. Per l'Asti-Cuneo è stato invece deciso un sollecito alla nuova convocazione della Conferenza dei servizi (dopo il mancato appuntamento del 30 settembre) incaricata dell'esame dei lotti albesi; una possibile soluzione al riversamento del traffico sulla viabilità ordinaria a Govone e all'elevato pedaggio autostradale del tratto Asti-Alba arriva invece dall'ipotesi di abbonamenti per i residenti proposta dalla società concessionaria del servizio. E' inoltre stata decisa la presentazione di un emendamento alla legge Finanziaria, a firma di tutti i parlamentari piemontesi, per i fondi dell'alluvione '94, già oggetto di un ordine del giorno in Consiglio regionale: 30 Comuni, capofila Neive, chiedono infatti pari trattamento tra i centri che hanno aderito alla

Cuneo, lì 6 ottobre 2008

richiesta di restituzione delle economie di spesa e quanti hanno invece incamerato i contributi. In complesso 7.764.000 euro per un territorio che vanta 27.844 residenti. Ai presenti è inoltre stata illustrato l'avanzamento degli otto nodi della viabilità cuneese: Cuneo nord-Mondovì; Bra; Genola-Levaldigi; Saluzzo-Savigliano; Racconigi; Cuneo-Dronero; Dogliani-Montezemolo, Alba-Cortemilia. In cantiere anche la richiesta alla Regione di finanziamento dello studio di fattibilità per le opere viarie utili per ovviare al mancato collegamento, denunciato dai Comuni dell'Alta Langa, con il nuovo ospedale di Verduno. (39-736ag08)